



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

**Relazione 1° semestre 2021 sullo “stato di attuazione del Piano
Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023”**

2 luglio 2021



Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Provvedimenti.....	4
3. Attività svolte.....	5
3.1 Aggiornamento del P.T.P.C.....	5
3.2 Adempimento ex articolo 1, comma 32 della legge 190/2012.....	6
3.3 Attestazioni O.I.V.....	6
3.4 <i>Formazione</i>	7
3.5 Antiriciclaggio.....	9
3.6 VI Giornata Nazionale <i>per l'integrità in Sanità</i>	9
3.7 Aggiornamento Piano Aziendale Attuativo della Certificabilità.....	10
3.8 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	10
3.8.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale.....	12
3.8.2 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2021.....	12
3.8.3 Interventi straordinari e di emergenza ex art. 42 D.lgs. 33/2013.....	13
3.9 <i>Misure Ulteriori (specifiche)</i>	13
4. Osservazioni conclusive.....	14



1. Introduzione

La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dal P.T.P.C. 2021-2023, approvato con Delibera n.210 del 23.3.2021.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel I semestre dell'anno 2021 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione 2021-2023.

Il Global Corruption Barometer (GCB)¹ dell'Unione Europea, pubblicato nel mese di giugno 2021 da Transparency International, rivela che quasi due terzi dei cittadini europei pensano che la corruzione del governo sia un problema nel loro paese. Il sondaggio ha interessato oltre 40.000 persone in 27 paesi sulle loro opinioni e esperienze con la corruzione.

Quasi tre cittadini europei su dieci hanno avuto un'esperienza diretta con la corruzione, poiché hanno pagato una tangente o hanno utilizzato una conoscenza personale per accedere ai servizi pubblici. Ciò equivale a più di 106 milioni di persone.

Il sondaggio rivela che il settore sanitario è stato particolarmente esposto alla corruzione mentre i governi hanno avuto delle difficoltà nella gestione della pandemia Covid-19. Sebbene solo il 6% delle persone abbia pagato una tangente per ricevere i servizi nel settore sanitario, ben il 29% dei residenti dell'UE ha usufruito di conoscenze personali per ottenerli. Inoltre, la maggior parte delle persone non pensa che il proprio governo abbia gestito la pandemia in modo trasparente

L'utilizzo delle conoscenze personali in Italia è diffuso come in tutta la regione UE: tre italiani su dieci, che hanno utilizzato i servizi pubblici negli ultimi 12 mesi, si sono serviti di conoscenze personali per ottenerli. Il 3%, invece, per ottenerli ha pagato una tangente. Il settore sanitario, durante il periodo difficile della pandemia, è rimasto particolarmente a rischio: il 29% delle persone che hanno utilizzato i servizi nelle cliniche e negli ospedali pubblici, hanno usato le conoscenze personali per usufruirne:

ITALIA

3%

Ha pagato una tangente per accedere a un servizio pubblico*

19%

Pensa che il governo tenga conto delle opinioni delle persone prendendo decisioni

30%

Ha utilizzato conoscenze personali per ottenere i servizi pubblici*

51%

Pensa che il governo sia controllato dai pochi grandi gruppi di interesse

6%

Ha sperimentato richieste di natura sessuale in cambio di un servizio (o conosce qlcu.)

**Negli ultimi 12 mesi. La percentuale è calcolata sul totale delle persone che hanno utilizzato questi servizi*

1 Il Global Corruption Barometer (GCB) di Transparency International è uno dei sondaggi più grandi e dettagliati sulle opinioni delle persone riguardo la corruzione e le esperienze con essa, nella loro vita quotidiana, nei 27 paesi dell'UE. Il GCB ha intervistato oltre 40.000 persone nell'UE, da ottobre a dicembre 2020



2. Provvedimenti

Di seguito, si elencano i principali Provvedimenti adottati dall'Azienda nel primo semestre 2021 che hanno impatto sulla prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza:

- Delibera 195 del 16.3.2021, in attuazione delle linee guida regionali approvate con DGR n. 21 – 5144 del 28/12/2012, DGR 42 – 1921 del 27/7/2015 e DGR 2 – 530 del 19/11/2019, per la revisione dell'Atto di organizzazione e funzionamento dell'A.O. Ordine Mauriziano e trasmissione dello stesso alla Direzione Regionale Sanità dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità. 3
- Delibera 232 del 30.3.2021 per l'individuazione dei Referenti per l'attività informativa nei confronti del responsabile della Prevenzione della Corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione, il monitoraggio del PTPC e sull'attuazione delle misure
- Delibera 314 del 21.4.2021 per l'assegnazione degli obiettivi 2021 alle Strutture amministrative complesse, semplici e di staff dell'Azienda Mauriziano
- Delibera 430 del 31.5.2021 per l'assegnazione degli obiettivi 2021 alle Strutture complesse e semplici sanitarie dell'Azienda Mauriziano
- Delibera 431 del 31.5.2021 performance 2020. Verifica raggiungimento obiettivi
- Delibera 448 del 7.6.2021 per il rinnovo dell'incarico RPCT per il periodo 1.6.2021 – 31.5.2023

Nel I semestre 2021, l'ANAC ha pubblicato alcuni documenti di rilevanza nell'ambito della Sanità, in particolare:

09/02/2021	Relazione annuale del RPCT - anno 2020 redatta ai sensi dell'art. 1, c. 14 l. n. 190/2012
12/02/2021	Adozione delle Linee guida recanti Indicazioni in materia di affidamenti in house
03/03/2021	Aggiornamento dei prezzi regionali previsti dal Codice
05/03/2021	Secondo rapporto trimestrale 2020: mercato dei contratti pubblici in ripresa.
09/03/2021	Tutela dei whistleblower: breve report dell'attività sanzionatoria svolta nel 2020
12/03/2021	Monitoraggio conoscitivo sulla "esperienza della trasparenza". Analisi dei procedimenti ANAC in materia di trasparenza
26/03/2021	Aggiornamento alle FAQ Contratti pubblici e Anticorruzione
16/03/2021	Partnership pubblico-privato Risultati emersi nel corso dell'attività di vigilanza svolta dall'Autorità nel 2020
16/04/2021	Chiarimenti in merito alle modifiche contrattuali durante il periodo di efficacia.
19/04/2021	Suggerimenti alle PA per garantire la partecipazione alle gare delle imprese in difficoltà
22/04/2021	Attestazioni OIV relative ai dati pubblicati al 31 maggio 2021-Delibera 294 del 13.4.2021
28/04/2021	Indicazioni alle stazioni appaltanti sui provvedimenti finali dei procedimenti di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata-Delibera 329 del 21.4.2021
11/05/2021	Terzo rapporto "Monitoraggio conoscitivo sulla "esperienza della trasparenza"
26/05/2021	Promozione e formazione della cultura della legalità
26/05/2021	Indicazioni in merito al conferimento interno dell'incarico di direttore dei lavori
27/05/2021	Consiglio di Stato ed Anac: accordo per la condivisione dei dati sugli appalti pubblici
28/05/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ANAC Anni 2021-2023
16/06/2021	Contratti pubblici. Spese dei bandi di gara, oneri a carico della stazione appaltante
14/06/2021	L'Anac punta sulla trasparenza - La lotta alla corruzione passa dalla digitalizzazione
18/06/2021	Relazione annuale ANAC
21/06/2021	Piano di ripresa e decreto semplificazioni: l'Audizione del Presidente ANAC



Vale la pena sottolineare gli obiettivi che le misure urgenti del PNRR si prefiggono e che sono un asset strategico di Anac:

Trasparenza: la disponibilità di una Banca Dati, che permetta un accesso unificato a tutte le informazioni sugli appalti e le metta a disposizione per favorire la trasparenza dell'intero settore e per permettere un controllo diffuso della società civile sul mercato dei contratti pubblici e sulla corretta gestione della spesa pubblica.

Semplificazione dei processi amministrativi: l'esistenza di una Banca Dati centrale che raccoglie informazioni sull'intero ciclo di vita di tutti i contratti pubblici (con un livello di approfondimento proporzionato al valore), per la semplificazione amministrativa consentendo così alle Stazioni appaltanti di:

- avere un unico interlocutore istituzionale in materia di appalti e, conseguentemente, garantire
- il rispetto del principio dell'unico invio delle informazioni (once only principle);
- assolvere agli obblighi di trasparenza attraverso un'unica piattaforma di pubblicazione dei dati;
- semplificare il processo di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare utilizzando il modello unico per l'autodichiarazione costituito dal Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) associato al paradigma delle whitelist.

Tracciabilità dei flussi finanziari: attraverso il codice CIG (codice identificativo di gara) è possibile individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Controllo della spesa pubblica: la Banca Dati rappresenta la fonte primaria di informazioni per la programmazione ed il controllo della spesa pubblica e per la definizione di prezzi di riferimento per i beni e i servizi.

Digitalizzazione degli appalti: i servizi offerti attraverso la Banca Dati rappresentano il fulcro per la digitalizzazione delle procedure di gara e la gestione delle fasi successive dei contratti di appalto a livello nazionale.

3. Attività svolte

Di seguito, le attività ottemperate nel primo semestre 2021, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L.190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

3.1 Aggiornamento del P.T.P.C.

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, in data 23 marzo 2021 tramite la Deliberazione n. 210, in ottemperanza alla Legge 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha approvato l'"Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023".

Sulla base del Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020, in cui, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il P.T.P.C. 2021-2023 rappresenta un aggiornamento del precedente Piano e viene predisposto nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (P.N.A.) in vigore, in linea con le modifiche



legislative intervenute recentemente, di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il testo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021-2023 è stato trasmesso alla Direzione, ai Direttori di Struttura, al Collegio sindacale, all'O.I.V. e tempestivamente pubblicato sul sito “Amministrazione Trasparente”, “Altri contenuti”, “Prevenzione Corruzione”: consta di 97 pagine e dei seguenti allegati:

- Il Programma delle Misure 2021-2023, che ogni Struttura, in base alle aree di competenza, deve adottare; reca l’indicazione delle aree di rischio, i rischi associati ai processi, le misure attivate/da attivare, gli indicatori associati e la tempistica di attuazione delle misure;
- La Sezione Obblighi di Trasparenza, nel quale sono riportati tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente; reca l’indicazione delle sezioni e sotto-sezioni del sito istituzionale, le tempistiche di pubblicazione, la relativa pagina Web e la struttura competente;
- Provvedimento di approvazione del PTPC 2021 - 2023, nel quale il Direttore Generale approva con delibera il PTPC 2021– 2023.

Nella tabella sottostante, si fornisce un quadro generale delle misure da adottare nel 2021:

Principali tipologie di misure		Numero	%
C	Misure di controllo	50	48,08
T	Misure di trasparenza	39	37,50
R	Misure di regolamentazione	3	2,88
O	Misure di semplificazione dell'organizzazione e dei processi/procedimenti	4	3,85
I	Misure di disciplina del conflitto di interessi	8	7,69

3.2 Adempimento ex articolo 1, comma 32 della legge 190/2012

In adempimento dell’obbligo previsto dall’articolo 1, comma 32 della Legge 190/2012, sono stati trasmessi il 20.01.2021 all’ANAC i riferimenti di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati sui contratti pubblici relativi al 2020, in conformità, oltre che alla predetta disposizione normativa, con le indicazioni fornite a riguardo dalla stessa Autorità Anticorruzione. Tale documento è altresì consultabile sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti”. Prima di effettuare l’invio, il risultato della selezione è stato inviato a tutte le Strutture “ordinanti”, evidenziando che dai controlli effettuati sul file, i CIG per cui il “fatturato” risulta maggiore di oltre il 20% dell’aggiudicato. Per altro questi dati sono stati inviati ai servizi nei controlli periodici (trimestrali) effettuati.

3.3 Attestazioni O.I.V.

Ai sensi dell’art.14 comma 4 lett. g) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l’assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all’integrità da parte delle amministrazioni e degli enti, il documento approvato è stato pubblicato sul sito il 24 marzo 2021, dopo un mese in cui era stato pubblicato in consultazione.

Allo scopo di verificare l’effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, il Consiglio dell’A.N.A.C., con Delibera 294 del 13.4.2021, ha richiesto agli O.I.V. di attestare al 31/05/2021 l’assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, osservando le indicazioni fornite ed utilizzando specifici modelli di rilevazione e attestazione, e la loro pubblicazione al 30 giugno 2021.

Per le pubbliche amministrazioni i dati la cui pubblicazione si chiede di attestare riguardano:

- 1) Performance (art. 20)



- 2) Bilanci (art. 29)
- 3) Beni immobili e gestione patrimonio (art. 30)
- 4) Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31)
- 5) Bandi di gara e contratti (art. 37)
- 6) Interventi straordinari e di emergenza (art. 42)

L'attestazione ha riguardato:

- La pubblicazione del dato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale
- La completezza del contenuto, ovvero il dato pubblicato deve riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative
- La completezza rispetto agli uffici, ovvero il dato pubblicato deve essere riferito a tutti gli uffici
- L'apertura del formato, ovvero il formato di pubblicazione deve essere aperto o elaborabile
- L'aggiornamento, la pagina web e i documenti pubblicati devono essere aggiornati

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto ad aggiornare l'OIV in merito alle attività svolte fino alla data di rilevazione e gli ha illustrato i contenuti della "Griglia di rilevazione". L'O.I.V. ha proceduto alla verifica sul sito Istituzionale dei dati pubblicati e la loro esattezza e coerenza rispetto al disposto normativo; in seguito è stata redatta la "Scheda di sintesi" e il "Documento di attestazione" che sono stati pubblicati il 18 giugno 2021 in una apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, nella sotto-sezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione", sotto-sezione di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", sotto sezione di terzo livello "Attestazione dell'OIV nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione". Nella stessa data è stata trasmessa la sola griglia di rilevazione dal RPCT ad ANAC all'indirizzo di posta elettronica: attestazioni.oiv@anticorruzione.it.

3.4 Formazione

Nel corso del I semestre 2021, in collaborazione con la Formazione (G.O.R.U.), è stato inserito on line il "nuovo" corso LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (in sostituzione del corso "Le Ali della trasparenza realizzata nel 2014). Il corso è stato predisposto e reso disponibile dall'ASL TO3; si struttura in otto sezioni, con presentazioni video e testo/audio scaricabile; al termine è prevista una valutazione finale di apprendimento. Per la fruizione si dovrà rispettare lo sviluppo consequenziale delle sezioni fino alla conclusione con lo svolgimento del test finale.

1. **Inquadramento normativo** del sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza in generale. L'analisi verte sulla normativa internazionale e nazionale che caratterizza questo settore. In particolare, sono analizzati la legge n. 190 del 2012 e i principali decreti attuativi concernenti le ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità e la trasparenza amministrativa. L'esame prosegue attraverso l'analisi relativa al Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'Anac e la enunciazione delle modalità di attuazione dei singoli Piani anticorruzione.
2. **Ruolo, funzioni e responsabilità nell'anticorruzione.** Gli argomenti trattati attengono all'analisi della disciplina prevista nella normativa relativa ai differenti soggetti che interagiscono nell'ambito del "sistema di anticorruzione". L'analisi verte sull'analisi dei seguenti soggetti: Organi di indirizzo dell'amministrazione o dell'azienda; Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; I Dirigenti; I Dipendenti; Gli



- Organismi indipendenti di valutazione (OIV); L'Ufficio procedimenti disciplinari; Gli organi giurisdizionali (TAR/CDS, Corte dei Conti, giudice ordinario, Corte costituzionale).
3. **Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione**, che disciplina l'attuazione del complesso degli interventi organizzativi disposti dall'Azienda sanitaria per prevenire il rischio della corruzione e dell'illegalità in applicazione delle normative specifiche.
 4. **Le misure di prevenzione della corruzione.** L'Anac ha chiarito che le misure di prevenzione del rischio previste nell'ambito del PTPC delle ASL devono essere efficaci per ottenere la neutralizzazione del rischio; devono altresì essere sostenibili economicamente e sotto l'aspetto organizzativo, nonché adatte alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione. Le misure previste devono anche avere tempi certi e responsabilità ben individuate e risultare coerenti con il ciclo della performance. Infine, tali misure devono essere controllate nella loro attuazione con verifiche almeno infra-annuale.
 5. **Whistleblowing.** Con l'introduzione del sistema di whistleblowing, il dipendente pubblico che segnala ai responsabili anticorruzione, all'Anac o ai magistrati ordinari e contabili illeciti che abbia conosciuto in ragione del rapporto di lavoro non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altre misure ritorsive. E' previsto il reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamento e la nullità di ogni atto discriminatorio o ritorsivo e l'onere della prova è invertito, nel senso che spetta all'ente dimostrare l'estraneità della misura adottata rispetto alla segnalazione.
 6. **Trasparenza** è un valore-chiave dell'ordinamento democratico, espressamente incluso, dall'art. 1 della legge n. 241/1990, tra i principi generali che regolano l'attività amministrativa, capace di coniugare l'efficienza nello svolgimento della funzione pubblica con le garanzie di tutela delle posizioni giuridiche degli amministrati.
 7. **Conflitto di interessi**
 8. **Codice di Comportamento** dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, ha stabilito le regole di condotta già individuate - ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001 - integrative e/o aggiuntive a quelle contenute nel Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 1 aprile 2013 n. 62 .

La Regione Piemonte (D.G.R. 10 agosto 2020, n. 3-1883), Assessorato alla Sanità ed Assistenza (D.D. 29 settembre 2020, n. 1019), nell'ambito del progetto di ricerca AGENAS, ha attivato un gruppo di lavoro, coordinato dal dott. Biagio Carillo, relativo alla formazione specifica dedicata ai referenti degli Uffici delle AA.SS.RR. preposti alle attività di contrasto alla corruzione. Nell'ambito del Programma formativo AGENAS in materia di anticorruzione in sanità, sono stati organizzati i seguenti momenti di formazione:

- 24.02.2021 "Presentazione Progetto AGENAS per la Sanità Piemontese"
- 22.03.2021 "Presentazione Piano di Formazione"
- 29.03.2021 "Linee guida per la redazione dei regolamenti delle aziende sanitarie in materia di sponsorizzazioni", predisposte nell'ambito dei gruppi di lavoro della rete RPCT ASR
- 19.04.2021 "Ruolo del responsabile anticorruzione e funzioni O.I.V."
- 3.05.2021 "La mappatura dei processi nel modello organizzativo per ridurre la corruzione".
- 17.05.2021 "Le tecniche per la mappatura del rischio nei processi aziendali".

Inoltre il giorno 26.04.2021 si è svolto un incontro in presenza presso l'Assessorato per esaminare il PTPC e il programma delle Misure adottato dall'Azienda Mauriziano.

L'Anac inoltre ha inaugurato il "mese del RPCT", organizzando 4 incontri tematici on line con cadenza settimanale (dal 24 giugno al 15 luglio) con i seguenti temi:



1. L'indipendenza del RPCT: una questione aperta
2. Il monitoraggio anticorruzione: aspetti teorici e pratici
3. Piano triennale Anticorruzione: stesura, criticità, buone pratiche
4. Whistleblowing: procedure e indicazioni operative

3.5 Antiriciclaggio

Comunicazione UIF del 11 febbraio 2021 – Indicatori di anomalia per la prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da covid-19

L'Unità di Informazione Finanziaria ha pubblicato ulteriori fattori di rischio ed elementi sintomatici di possibili operatività illecite emerse per effetto del prolungarsi dell'emergenza epidemiologica che ha determinato tensioni di liquidità peggiorando la situazione economica di famiglie e imprese, evidenziando il pericolo di truffe, di fenomeni corruttivi, di manovre speculative, nonché il rischio di usura, di acquisizione diretta o indiretta di imprese in crisi da parte di organizzazioni criminali, abusi nella fase di accesso al credito garantito dalle forme di intervento pubblico e il pericolo di azioni illegali realizzate on-line.

Alle Pubbliche amministrazioni destinatarie degli obblighi per la normativa antiriciclaggio è stato richiesto di rafforzare i presidi antiriciclaggio calibrandoli in funzione dell'approccio basato sul rischio supportando gli interventi di sostegno e intercettando e segnalando tempestivamente all'UIF, ai sensi degli artt. 10 e 35 del d.lgs. 231/2007, tutte le situazioni sospette per consentire l'attivazione da parte della stessa dei meccanismi di approfondimento e indagine.

Anomalie sintomatiche di illeciti sono costituite da società che offrono **servizi di intermediazione nel settore sanitario**, quando l'attività non rientra nell'oggetto sociale o se i volumi delle commissioni ricevute dalle società fornitrici (usualmente estere) non appaiano coerenti con il fatturato dei precedenti esercizi.

Il rischio di **infiltrazioni criminali** si rileva nell'assegnazione di commesse pubbliche: presentano vulnerabilità accentuate il comparto dell'intermediazione dei presidi medico-sanitari, e altresì i settori immobiliare, edile, dei servizi di pulizia, tessile, turistico, della ristorazione e della vendita di prodotti alimentari, dei servizi funerari e dei trasporti. Ad analoghi rischi sono esposte imprese di servizi legati alla sanificazione ambientale e si prevedono interessi economici da parte di gruppi criminali e illeciti quali manovre speculative, fenomeni corruttivi, condotte fraudolente o distrattive con riferimento al commercio di vaccini, dei test per la rilevazione di positività al virus o di falsi medicinali.

3.6 VI Giornata Nazionale per l'integrità in Sanità

Il 6 aprile 2021 si è svolto l'evento organizzato da Transparency International Italia, Re-ACT per la Giornata Nazionale per l'Integrità in Sanità, al quale hanno partecipato esperti, amministratori e professionisti impegnati nel mondo della Sanità, in particolare le aziende sanitarie – da Nord a Sud – aderenti al Forum per l'Integrità in Sanità, nonché il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) Giuseppe Busia.

Durante l'evento si è sottolineata l'importanza di creare una rete tra i responsabili anti-corruzione per generare un patrimonio di conoscenze condiviso, utilizzando informazioni e dati di contesto – per esempio nel contesto del complesso sistema degli appalti – per migliorare le strategie di contrasto della corruzione anche in rapporto con le imprese private. Il tutto da considerare con un punto di partenza comune: l'importanza della circolazione delle informazioni all'esterno, verso i cittadini, e all'interno delle aziende pubbliche, a partire dalla conoscenza dei Piani Trasparenza e Corruzione da parte degli stessi dipendenti pubblici.



3.7 Aggiornamento Piano Aziendale Attuativo della Certificabilità

L'Area 3 “ Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio” del PTPC 2021-2023 comprende le attività connesse ai pagamenti, per cui è necessario mettere in atto misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari. Molti dei processi rilevati in questa Area sono i medesimi monitorati nel Percorso Attuativo Certificabilità (PAC) e alcune misure riguardano il monitoraggio e l'aderenza alle procedure amministrativo-contabili individuate nel PAC e la verifica sulla loro esecuzione.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 21.4.2020 “Secondo aggiornamento del Piano Attuativo di Certificabilità Aziendale secondo le modalità e le tempistiche previste dalla D.G.R. 20 marzo 2020 n. 15-1151 ”, l'Azienda ha ritenuto di recepire le modifiche del Piano Attuativo della Certificabilità regionale aggiornando il PAC Aziendale, approvato con deliberazione n. 529 del 16/07/2015, così come risulta dall'allegato “Aggiornamento del Piano Aziendale attuativo della certificabilità” che forma parte integrante e sostanziale della deliberazione aziendale, con le tempistiche previste dalla DGR n. 15-1151 del 20 marzo 2020;

3.8 Adempimenti in materia di Trasparenza

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l'efficacia dell'azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza e del loro accompagnamento in un progressivo percorso di adeguamento nell'applicazione della relativa disciplina.

Il 26 marzo 2021, come suggerito da AGID, l'Azienda Mauriziano ha aderito alla piattaforma Web Analytics Italia, che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.

I dati sono raccolti ed elaborati dalla piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI), che ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto.

WAI aiuta le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

Con Web Analytics Italia è possibile:

- monitorare gratuitamente le statistiche dei siti della PA
- capire come migliorare la fruizione delle pagine web e dei servizi digitali
- avere la proprietà, il controllo completo dei dati e la piena aderenza al GDPR
- beneficiare di strumenti ad hoc per pubblicare le statistiche dei siti monitorati (art. 7 CAD) e per condividere i dati con i decisori interni

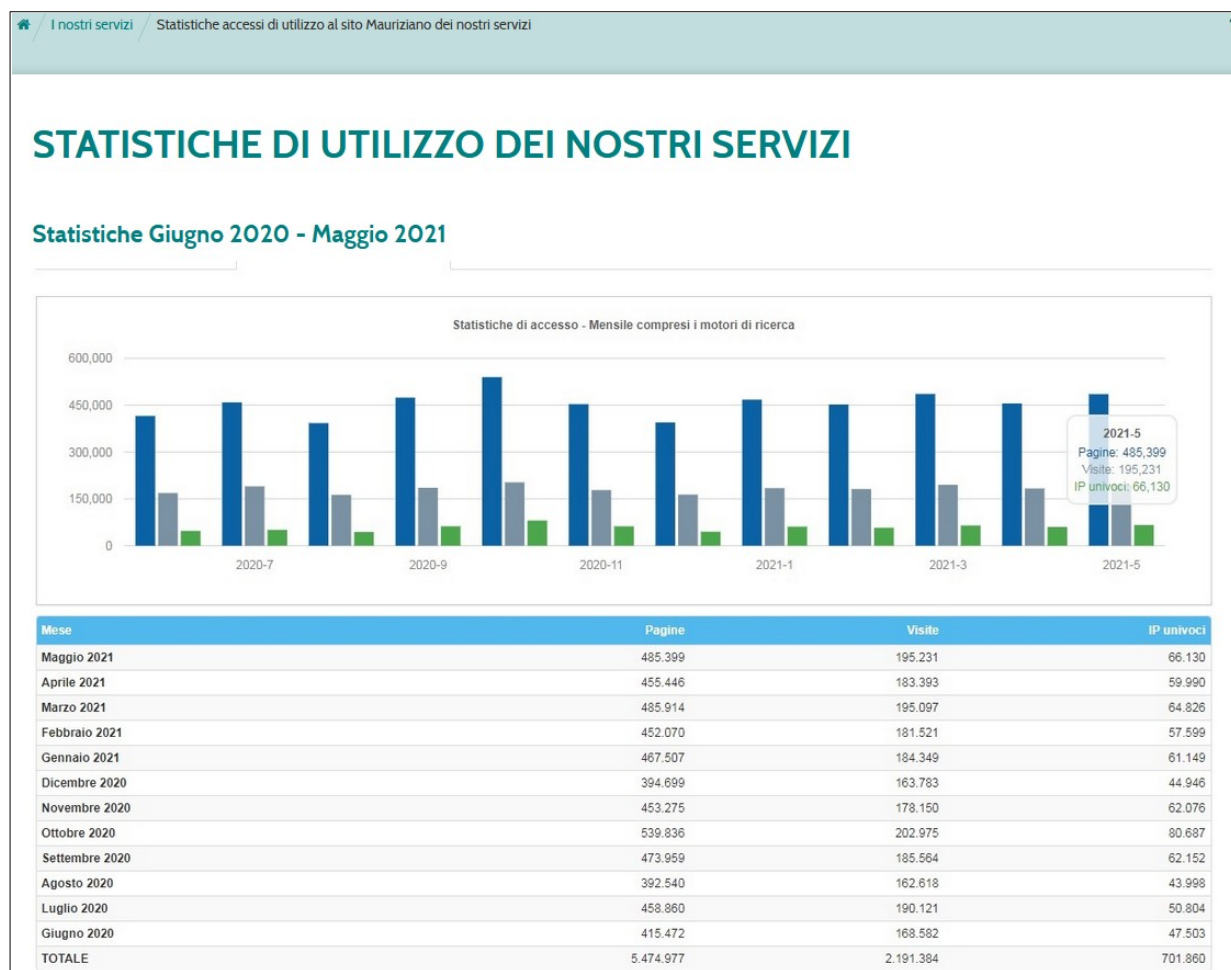
Alcuni dati presenti sulla piattaforma che mostrano il modo in cui i cittadini interagiscono online con il sito web dell'Azienda Mauriziano:

- Visite in tempo reale
- Pagine e ricerche sul sito
 - Visite per browser
 - Provenienza geografica degli utenti
 - Categoria dispositivo
- Visite per software utilizzato
 - Visite per modello di dispositivo

Alcuni dei report prodotti sono poi pubblicati sul sito Internet. In particolare, si evidenzia che il numero di accessi al sito istituzionale del Mauriziano è, nell'anno 2021, aumentato come dimostra la



pagina on line pubblicata sul nostro sito, relativa alle “statistiche di accesso”:



Analizzando le statistiche relative alle visualizzazioni delle pagine, emerge che le pagine più “consultate” sono: Prenotazioni Visite ed esami, Pazienti in attesa presso Pronto Soccorso, Concorsi, Bandi di gara e contratti, Contatti e Servizi, Notizie. Emerge pertanto l'interesse dei cittadini ai servizi dell'ospedale ma anche verso quelle attività a maggior rischio di illegalità (Appalti, Concorsi, Delibere).

La Trasparenza tuttavia deve essere conforme alle norme sulla privacy e alle norme relative alla Riproduzione e diffusione non autorizzate di opere fotografiche coperte da diritto d'autore.

In particolare a seguito dell'utilizzazione indebita di materiale fotografico tutelato dal diritto d'autore ovvero dell'inserimento su internet di un'opera fotografica, l'Azienda ha inviato a tutti i dipendenti una nota per evidenziare che le opere fotografiche sono protette dalla disciplina sul diritto d'autore, pertanto l'utilizzo non autorizzato delle stesse costituisce una violazione punibile ai sensi della Legge 22/04/1941 n° 633. L'inserimento nelle pagine del sito Internet o Intranet aziendale di opere fotografiche senza averne previamente acquisito alcun diritto e senza indicare i crediti dell'autore, configura una violazione del c.d. diritto morale dell'autore e rappresenta una riproduzione ai sensi dell'art. 13 l.d.a., configurandosi una “moltiplicazione in copie diretta o indiretta, temporanea o permanente, in tutto o in parte dell'opera, in qualunque modo o forma, come la copiatura a mano, la stampa, la litografia, l'incisione, la fotografia, la fonografia, la cinematografia ed ogni altro procedimento di riproduzione”. La messa a disposizione



dell'immagine in Internet/Intranet ad un numero indeterminato di utenti integra, inoltre, l'ipotesi di diffusione conformemente al disposto dell'art. 16 l.d.a., secondo cui la comunicazione al pubblico comprende *“la messa a disposizione del pubblico dell'opera in maniera che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente”*.

L'inserimento sul sito Internet o Intranet dell'Azienda, senza la previa acquisizione di autorizzazione a riprodurre e diffondere l'opera fotografica, costituisce quindi una violazione della disciplina sopracitata e può esporre l'Azienda ad una azione risarcitoria ai sensi degli artt. 156 ss. l.d.a. e 2043 c.c..

3.8.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Responsabile dell'Accessibilità, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando costantemente il sito istituzionale dell'Azienda, in particolare la sezione “Amministrazione trasparente”.
- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- sollecitando i Responsabili delle Strutture coinvolte a verificare e fornire riscontro sull'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti.
- Controllando che i documenti pubblicati siano in formato aperto

3.8.2 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2021

L'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

L'obiettivo prevede che i sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, forniscano informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Gli ambiti di interesse individuale sono:

1. sito web istituzionale;
2. la formazione informatica
3. le postazioni di lavoro informatiche in uso

In particolare è stato previsto l'utilizzo del portale <https://accessibilita.agid.gov.it/> per la pubblicazione e la redazione degli Obiettivi di Accessibilità 2021, che facilita la redazione e la pubblicazione o degli Obiettivi e consente ad AgID di effettuare il monitoraggio dello stato di attuazione degli Obiettivi.



3.8.3 Interventi straordinari e di emergenza ex art. 42 D.lgs. 33/2013

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino continua a pubblicare, alla voce "*Interventi straordinari e di emergenza*" nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'Azienda, i provvedimenti urgenti relativi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e nella sezione "*Bilancio*" i costi Covid (aggiornati al I trimestre 2021)

3.9 Misure Ulteriori (specifiche)

In merito alle *misure di carattere specifico*, il PTPC 2021-2023 ne contiene un numero significativo allo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione nella nostra Azienda; tali misure sono oggetto di relazione da parte delle Strutture competenti.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Risulta pertanto importante, dopo la fase di individuazione delle misure, una fase di controllo e di monitoraggio delle stesse e la verifica semestrale tende, ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, con le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di mala gestione, attraverso l'attuazione di condizioni che ne rendono più difficile la realizzazione.

Considerato l'elevato livello di complessità dell'Azienda e la totale assenza di una struttura di supporto al RPCT e/o di altri organi con funzioni di controllo interno, è stato previsto un sistema di monitoraggio su 2 livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPCT.

Il monitoraggio di primo livello è attuato in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. Anche se in autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 1 comma 14 della Legge 190/2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha ripetutamente ricordato a tutti i Dirigenti di Struttura di far pervenire una relazione sull'attività svolta dalla Struttura stessa in materia di trasparenza e gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione adottati sulla base delle misure individuate nel PTPC 2021-2023 e nei suoi allegati.

In risposta alla richiesta del RPCT, si riporta di seguito quanto pervenuto da parte delle singole Strutture in autovalutazione, come conservato agli atti:

- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi. Nota del 1.6.2021
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi. Prot. 848 del 15.6.2021
- S.S. Affari Generali, Legali. Prot. 891 del 29.6.2021
- S.S. Ingegneria Clinica. Prot. 877 del 23.6.2021
- S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. Email del 29/06/2021
- S.C. Provveditorato. Prot. 837 del 11.6.2021
- S.C. Farmacia Ospedaliera. Nota del 25.6.2021
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane. Email del 22.6.2021
- S.S. Controllo di Gestione. Nota del 25.6.2021



- S.C. Economico Finanziario. Prot. 890 del 29.6.2021
- S.C. Tecnico. Nota del 1.7.2021

Alla data odierna tutte le Strutture risultano aver inviato relazione relativa agli adempimenti del PTPC 2021 relativi al I semestre 2021

Relativamente all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", alla data odierna risultano da aggiornare alcune sezioni relative a:

Descrizione	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	Riferimento normativo	Ultimo aggiornamento	STRUTTURA	Note
Retribuzioni dirigenti	I semestre dell'anno successivo Pubblicazione entro 3 mesi dall'elezione, nomina o conferimento dell'incarico.	Art. 14, d.lgs. 33/2013 (modificato dall'art. 13, d.lgs. 97/2016)	Retribuzione 2019	S.C. GORU	I dati completi relativi al 2020 saranno disponibili solo dopo la liquidazione del conguaglio incentivati
Dotazione organica	Annualmente	Art. 16, c. 1, 2, d.lgs. 33/2013	2019 – Organico 31.12.2019, Conto Annuale 2019 e costo personale 2019	S.C. GORU	Aggiornamento parziale in quanto la Circolare esplicativa è stata appena pubblicata
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivamente	Par. 1, delib. CiVIT 104/2010	Ultima Modifica: 25/09/2020 relativa all'anno 2019	Struttura Tecnica Permanente	In attesa di chiusura delle valutazioni anno 2020
Bilancio preventivo e consuntivo	Ad approvazione, tempestivamente	Art. 29, d.lgs. 33/2013 (modificato dall'art. 25, d.lgs. 97/2016)	Consuntivo 2019 Previsionali 2021	S.C. Economico Finanziario	in attesa delle Linee Guida regionali
Relazione DG bilancio Consuntivo		Art. 29, c. 2, d.lgs. 33/2013	2019		
Relazione DG per CE			2019		
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempestivamente	Art. 38, c. 2, 2-bis, d.lgs. 33/2013 (modificato dall'art. 32, d.lgs. 97/2016)	Tempi e indicatori: 2019 Costi: 2019	SC Tecnico	In corso di pubblicazione

4. Osservazioni conclusive

Il decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, con il quale il Governo ha introdotto ulteriori misure per garantire il rafforzamento della capacità funzionale della pubblica amministrazione e assicurare il necessario supporto alle amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, introduce un nuovo strumento di pianificazione finalizzato ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e a migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese



nonché per procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto d'accesso.

L'art. 6 del decreto legge dispone, infatti, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti, con esclusione delle istituzioni scolastiche, "entro il 31 dicembre, adottano il Piano integrato di attività e organizzazione" che ha durata triennale con aggiornamento annuale che definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione attraverso strumenti automatizzati dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, sia fisica che digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Dalla norma traspare un chiaro intento semplificatorio quantomeno nell'ottica di unificare in un unico Piano una serie di strumenti di programmazione settoriale, con agevolazione in capo al cittadino nella fase di accesso alle informazioni sull'organizzazione e l'attività delle amministrazioni pubbliche, ma con dubbia efficacia sul piano dello snellimento procedurale e degli adempimenti a carico delle amministrazioni, le quali dovranno gestire uno strumento assai complesso, la cui redazione e attuazione chiama in causa molteplici e diverse professionalità.

Con particolare riferimento alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, va evidenziato che nel definire il contenuto del Piano, la norma fa riferimento agli "strumenti e le fasi ... per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione". Tali strumenti attualmente sono concentrati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione il quale, alla luce dell'approccio decentrato nella lotta alla corruzione amministrativa deciso dal nostro Paese, contiene sia le misure organizzative e l'individuazione delle responsabilità e dei flussi informatici per adempiere agli obblighi di trasparenza a alle misure di trattamento dei rischi corruttivi. Adesso gli strumenti e le fasi per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione dovranno essere declinati all'interno del nuovo Piano, il quale deve prevedere anche le modalità e i tempi per il monitoraggio delle varie azioni. E', dunque, lecito attendersi che il Piano di prevenzione della corruzione possa essere ricompreso tra quelli che saranno abrogati ed assorbiti nel nuovo Piano.

Nell'ambito delle cd. riforme abilitanti previste dal PNRR, è prevista l'abrogazione e revisione di norme che alimentano la corruzione; all'interno di tale più articolato obiettivo è previsto che:

- occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- occorre evitare che alcune norme nate per contrastare la corruzione impongano alle



amministrazioni pubbliche e a soggetti privati di rilevanza pubblica oneri e adempimenti troppo pesanti. È il caso delle disposizioni sulla trasparenza che prevedono – tra l’altro – obblighi di pubblicazione di numerosi atti, obblighi non sempre giustificati da effettive esigenze di conoscibilità dei cittadini e assai onerosi per gli uffici, soprattutto degli enti minori. È il caso, inoltre, delle norme che contemplan ben tre tipi di accesso ai documenti e alle informazioni amministrative. Un’unica piattaforma per la trasparenza amministrativa alleggerirà gli obblighi di pubblicazione delle varie amministrazioni su proprie piattaforme; un unico accesso alle informazioni pubbliche è idoneo ad avere evidenti effetti di semplificazione.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO
(Firmato in originale)